Roma e Lazio **Regionale Lazio** **Regionale Lazio**

Al
Presidente Regione Lazio

Ai
Gruppi Consiliari Regione Lazio

Ai Prefetti di:
Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

Ai Sindaci di:
Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti, Civitavecchia, Tivoli, Albano, Anagni, Cassino, Formia, Frascati, Monterotondo, Terracina

E, p.c.:
Segreterie Confederali
CGIL – CISL – UIL Lazio

Segreterie Nazionali
Ficltem Cgil – Flaei Cisl – Uiltec Uil

Gentilissimi,

le scriventi organizzazioni sindacali regionali, esprimono forte preoccupazione riguardo l'ennesimo progetto di riorganizzazione delle società del Gruppo Enel che impatterà fortemente con la chiusura di presidi territoriali nella nostra regione e la conseguente riduzione del personale.

Come certamente saprete, Enel è una multinazionale italiana che da anni sta portando avanti piani di acquisizione e crescita nel mondo.
La realtà italiana, contestualmente, registra una flessione dei dipendenti (dal 2013 al 2017 il calo registrato nel perimetro Italia è di oltre 5000 addetti raggiungendo 28684 addetti dei 62900 totali al 31 dicembre 2017) pur essendo il nostro Paese la maggiore fonte di ricavi del Gruppo (cfr. dati di bilancio 2017).

Il nuovo progetto di e-distribuzione (società del gruppo Enel che effettua il servizio di distribuzione di energia elettrica) prevede, nel nostro territorio regionale, il superamento di attuali sedi lavorative come le sedi delle zone di Civitavecchia e Viterbo nonché l'accorpamento di 10 Unità Operative Rete (Anagni con Frosinone, Cassino con Sora, Formia con Terracina, Monterotondo con Tivoli, Albano con Frascati).
Questo progetto riteniamo che avrà come principale ed evidente risultato l'allontanamento di importanti presidi operativi dai territori ed il conseguente allargamento dei bacini di intervento, che difficilmente assicureranno efficienza operativa né tantomeno la sicurezza in capo al personale operativo.

Da sempre il servizio di distribuzione è considerato un servizio universale, esercito in virtù di concessione statale. Le logiche che sono dietro le connessioni e la distribuzione di energia elettrica se da un lato devono perseguire un ritorno economico da parte dell'impresa distributrice dall'altro non possono dimenticare l'importanza sociale di ciò che si realizza.

A quanto previsto per il servizio di distribuzione, si aggiunge quanto è stato annunciato da parte delle altre società del gruppo ENEL, vale a dire, Servizio Elettrico Nazionale spa ed ENEL ENERGIA spa (società del gruppo ENEL che operano rispettivamente sul Servizio di Maggior Tutela e su quello Libero e di Salvaguardia).
Nell'ultimo incontro nazionale, svoltosi a Roma il 19 luglio u.s., l'Enel ha comunicato la volontà di chiudere tutti i Punti Enel in Italia a partire da Gennaio 2019!
Parliamo di oltre 100 Punti Enel, sportelli commerciali aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dove opera personale Enel per acquisizione contratti o assistenza alla clientela, di cui 8 solo nella nostra Regione (Albano, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Tivoli e Viterbo).
Per il solo Servizio di Maggior Tutela ci sono, nella nostra regione, centinaia di migliaia di clienti tra famiglie, pensionati, famiglie indigenti, portatori di handicap, ecc… che si vedrebbero privati dell'interlocuzione fisica diretta con Enel e costretti ad usare mezzi informatici o telefonici non sempre semplici da utilizzare.
L'Azienda, anche se ricollocherà tutto il personale attualmente impiegato nei Punti Enel, sta comunque attuando una precisa strategia industriale di abbandono del territorio e di opportunità lavorative future che sono sempre più esigue.

Gentilissimi,

la nostra segnalazione non vuole essere una sterile azione di denuncia speculativa, riconducibile a semplice interesse dei Lavoratori elettrici, bensì il doveroso richiamo della Vostra attenzione, prima che queste scelte aziendali siano rese operative a tutti gli effetti, affinché anche le Autorità locali e gli Organi democratici possano valutare l'opportunità di intervenire a tutela dei loro rappresentanti nei termini che riterranno utili e necessari. Senza trascurare, peraltro, che l'abbandono del territorio da parte dell'ENEL significa anche eliminazione o dispersione di possibilità occupazionali e di ricchezza.

Siamo pronti ad un incontro diretto attraverso il quale fornirVi tutti i chiarimenti del caso e mettere a Vostra disposizione la documentazione esplicativa che l'Azienda ha predisposto per la consultazione delle Organizzazioni sindacali.

Ringraziando per l'attenzione, inviamo cordiali saluti.

Le Segreterie Regionali Lazio

Filctem CGIL	Flaei CISL	Uiltec UIL
Alessandro Borioni	Andrea Ronci	Marco Pantò

Riferimenti:

Alessandro Borioni	3316660780	borioni@filctemroma.it
Andrea Ronci	3351900324	andrea.ronci@flaeicisl.org
Marco Pantò	3683840044	m.panto@uilteclazio.it